

Bur n. 39 del 11/05/2010

Veterinaria e zootecnia

Deliberazioni della Giunta Regionale N. 1129 del 23 marzo 2010

Programma di attività del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV) per l'anno 2010. IMPEGNO DI SPESA.

(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr)

[L'Assessore alla Tutela del Consumatore, Sicurezza Alimentare e Servizi Veterinari, Elena Donazzan, di concerto con l'Assessore alle Politiche Sanitarie, Sandro Sandri, riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 2837 del 17 maggio 1991, la Giunta Regionale ha approvato la convenzione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per l'istituzione del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV), al fine di realizzare nel Veneto un osservatorio per il controllo delle malattie infettive del comparto zootecnico, delle patologie connesse alla sanità umana ed alle produzioni animali, nonché centro di coordinamento della formazione del personale dei Servizi veterinari territoriali.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8 della convenzione stessa, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, presso cui è collocato il CREV, ha presentato il programma di attività per l'anno 2010, che individua, tra le funzioni ed i compiti del CREV, le priorità indicate nell'allegato "A" del presente provvedimento.

Tale programma è comprensivo del preventivo di spesa e della quantificazione delle risorse umane necessarie alla realizzazione dello stesso.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione, ai sensi dell'art. 33, secondo comma dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la D.G.R. n. 2837 del 17 maggio 1991, con la quale si approva la convenzione fra la Regione del Veneto e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie per la costituzione del CREV;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

VISTA la L.R. 11 settembre 1994, n. 56;]

delibera

- 1) Di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'allegato "Programma di attività del CREV (Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria del Veneto) per l'anno 2010" (**allegato A**), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di assegnare al CREV, la somma di Euro 495.000,00 per l'attuazione del programma di attività di cui al punto 1);
- 3) di impegnare la somma di Euro 495.000,00, imputandola al capitolo 60013 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010, che presenta sufficiente disponibilità;
- 4) di liquidare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, per il CREV, la somma di Euro 396.000,00, pari all'80% dell'assegnazione, all'approvazione del presente provvedimento ed il saldo alla rendicontazione dell'attività svolta entro il 30.09.2011;
- 5) di affidare al Dirigente Regionale dell'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare l'adozione di tutti gli atti relativi all'attuazione di detto provvedimento.



PROGRAMMA DI ATTIVITA' DEL CREV (CENTRO REGIONALE DI EPIDEMIOLOGIA VETERINARIA DEL VENETO) PER L'ANNO 2010

Sulla base di quanto previsto dalla convenzione tra Regione del Veneto ed Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (IZSVE) che disciplina il funzionamento del CREV - Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (D.P.G.R. n. 2837 del 17.05.1991, modificato dalla D.G.R. n. 1502 del 06.04.1994), sono stati individuati, in accordo con i Servizi Veterinari regionali, gli obiettivi e definiti i programmi relativi all'attività di detto Centro per l'anno 2010.

PREMESSA

Il programma annuale del Centro Regionale di Epidemiologia Veterinaria (CREV) è definito sulla base degli obiettivi individuati dall'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare della Regione del Veneto (UPSAIA), in linea con gli obiettivi strategici dell'IZSVE e con le esigenze delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie (AZ-ULSS) del Veneto.

La sorveglianza epidemiologica è strumento indispensabile per garantire la richiesta di trasparenza sia sul livello sanitario delle popolazioni animali, sia sulla salubrità degli alimenti di origine animale. Sin dalla sua istituzione, il CREV ha avuto, quale compito principale, l'organizzazione e la gestione dei piani di sorveglianza avviati, a livello regionale, a supporto dei programmi nazionali di controllo ed eradicazione delle malattie infettive e contagiose degli animali, con particolare riferimento alle infezioni trasmissibili all'uomo. Nell'ottica di controllo di filiera dei prodotti alimentari, il Centro ha inoltre cominciato, dallo scorso 2009, ad occuparsi di sorveglianza epidemiologica in sicurezza alimentare, in primis rispetto all'organizzazione di alcuni sistemi informativi ed al loro data-management (molluschi, Piccole Produzioni Locali).

Al fine di mettere a disposizione le informazioni su cui basare i programmi di sorveglianza, un'attività prioritaria del CREV è volta alla gestione degli archivi informatizzati, centralizzati su base regionale, dell'anagrafe degli allevamenti, del singolo capo bovino, dei movimenti suini e ovi-caprini, degli impianti di acquacoltura e molluschicoltura e degli impianti di produzione, lavorazione e distribuzione degli alimenti di origine animale destinati al consumo umano (BDR), e dell'Anagrafe canina (BAC). Attualmente l'obiettivo del Centro è quello di mettere in rete tutte le informazioni disponibili, attraverso il completamento della messa in produzione sul territorio, del programma per la registrazione e programmazione delle attività svolte dai Servizi veterinari territoriali (GES-VET), anche tramite lo sviluppo dei progetti promossi dal Ministero della Salute relativamente al "Portale imprese" ed alle "Reti di epidemiosorveglianza", nei confronti dei quali la Regione Veneto si pone come interlocutore diretto attraverso le procedure informatiche regionali sviluppate per il Servizio Veterinario per il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN).

Per migliorare la gestione del sistema informativo geografico ed estendere il suo utilizzo ad altri ambiti di intervento (es. sorveglianza igienico sanitaria in molluschicoltura) vi è la necessità di un suo aggiornamento anche tecnologico finalizzato alla condivisione di basi informative fra enti che operano negli stessi ambiti di intervento.

Il continuo consolidamento della base informativa è presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività di sorveglianza e controllo nel settore della sanità animale, che nel 2010 riguarderanno prioritariamente:

- a) la partecipazione al coordinamento ed alla rendicontazione in ambito nazionale delle azioni di sorveglianza, monitoraggio nei confronti della rabbia nelle regioni del nord est, in quanto l'IZSve ospita il Centro di riferimento nazionale per tale malattia e pertanto anche il Centro epidemiologico è chiamato ad operare in collegamento con lo stesso; inoltre continuerà a dare in suo supporto, da un punto di vista di reportistica epidemiologica, alle altre regioni e province autonome interessate dalla malattia;
- b) il coordinamento in ambito nazionale delle azioni di sorveglianza, monitoraggio e preparazione all'emergenza influenza aviaria, in quanto l'IZSve ospita il Centro di riferimento nazionale per tale malattia e pertanto anche il Centro epidemiologico è chiamato ad operare in collegamento con lo stesso;
- c) il coordinamento delle azioni preventive nei riguardi emergenze relative a malattie della lista OIE implementate in ambito regionale e coordinamento organizzativo dei laboratori dell'IZSVE per far fronte alle emergenze;
- d) il coordinamento e verifica degli interventi di monitoraggio e sorveglianza che si realizzano attraverso l'esecuzione sistematica di accertamenti diagnostici negli allevamenti e nell'avifauna selvatica, mirati ad una precoce individuazione di eventuali nuovi focolai di infezione ed alla verifica dell'efficacia dell'azione di controllo.

Infine, uno degli obiettivi fondamentali per il 2010 è rappresentato dalla prosecuzione delle attività di monitoraggio e sorveglianza dell'intero processo produttivo degli alimenti di origine animale, secondo le attività previste dal Piano triennale per la sanità animale e la sicurezza alimentare (D.G.R.V. n. 2888 del 7.10.2008). L'approccio di filiera risulta, infatti, imprescindibile nel pianificare ed attuare le azioni di miglioramento del livello di sicurezza degli alimenti destinati all'uomo, in un'ottica di integrazione dei servizi sanitari coinvolti, in quanto in molti casi i rischi identificati lungo il processo di produzione degli alimenti possono essere affrontati efficacemente solo a livello di produzione primaria, come peraltro è previsto dalla più recente normativa sulle zoonosi (Direttiva 2003/1999/CE e Regolamento (CE) 2160/2003).

Inoltre le zoonosi rappresentano un importante problema di salute pubblica che, per la sua complessità, richiede un'attenzione particolare. La sorveglianza e la gestione delle zoonosi non può prescindere dal coordinamento degli esperti di salute pubblica, di sicurezza alimentare e dell'ambiente, nonché l'integrazione tra medici e veterinari, dato il coinvolgimento di numerosi fattori, ambientali, umani ed animali che vanno a definire il reale rischio di salute.

In questo senso, importanza basilare rivestirà la realizzazione, in collaborazione con i Servizi veterinari regionali e territoriali, di un progetto operativo per l'ottimizzazione del sistema informativo veterinario e la creazione di un nodo informativo in grado di monitorare, attraverso la generazione di opportuni indicatori, lo stato di salute delle popolazioni animali, la salubrità degli alimenti di origine animale e l'attività dei Servizi. Tale sistema appare infatti sempre più come prerequisito indispensabile per l'attuazione e la valutazione di qualsiasi intervento di sanità pubblica.

OBIETTIVI

Nell'ambito delle funzioni e dei compiti fissati dalla Regione del Veneto, sono state identificate le seguenti priorità:

SISTEMA INFORMATIVO VETERINARIO REGIONALE

- 1. Sistema anagrafe animale:** realizzazione di nuove funzionalità per automatizzare i flussi dati delle movimentazioni animali nell'ambito dell'anagrafe suina ed ovi-caprina. Aggiornamento della base dati delle strutture di produzione, lavorazione, distribuzione e somministrazione degli alimenti di origine animale e verifica della qualità dei dati produttivi registrati in BDR. Messa a punto di elaborazioni statistiche per stimare la reale numerosità della popolazione canina sul territorio a partire dai dati registrati in BAC.
- 2. Sistema informativo regionale:** prosecuzione consolidamento della procedura informatizzata per la programmazione e gestione delle attività svolte dai Servizi Veterinari (GES-VET) ed adeguamento ai dettami di legge della procedura in uso presso il Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN), con particolare attenzione all'attività ispettiva svolta a vario titolo negli insediamenti produttivi e messa in produzione della gestione informatizzata del registro dei controlli (DGRV 292/07).
- 3. Sistema informativo territoriale (SIT):** innovazione tecnologica del SIT in uso per la gestione dei dati spaziali degli insediamenti produttivi di interesse veterinario e suo utilizzo da parte dei Servizi veterinari territoriali. Sviluppo di metodi GIS per la gestione di informazioni territoriale ed epidemiologiche a supporto della sorveglianza in sanità animale, sicurezza alimentare e gestione delle emergenze.

EMERGENZE VETERINARIE: partecipazione all'organizzazione degli interventi (delle Az-ULSS e dell'IZSVE) da attivare in caso di emergenze epidemiche e gestione del relativo sistema informativo. In particolare pianificazione delle attività per la gestione degli interventi sul territorio e coordinamento fra questi e le attività dell'IZSVE. Particolare attenzione verrà dedicata alla Rabbia rispetto alla quale il Centro è pienamente coinvolto nel supporto al territorio per la vaccinazione delle volpi e per la gestione del sistema informativo anche a supporto del centro di riferimento nazionale e della Regione Friuli Venezia Giulia, e Province Autonome di Trento e Bolzano, oltre che alla West Nile disease e all' influenza aviaria.

SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA: partecipazione alla elaborazione del progetto per la costituzione della rete di epidemiosorveglianza a livello regionale. Gestione del sistema informativo relativo a malattie infettive pianificate tra cui i piani di controllo di Salmonella Enteritidis e S. Typhimurium nei riproduttori (*Gallus gallus*), nelle galline ovaiole, nei broiler e nei tacchini, tubercolosi, brucellosi e leucosi animali, anemia infettiva degli equini, West Nile disease, ecc.

SICUREZZA ALIMENTARE: gestione dei sistemi informativi a supporto di attività, pianificate dall'UPSAIA, inerenti problematiche di sicurezza alimentare (sorveglianza igienico-sanitaria in molluschicoltura, piccole produzioni locali, ecc.) Data management dei suddetti programmi e supporto alla pianificazione e valutazione dei programmi di campionamento

alimenti in ambito regionale ed all'applicazione dei metodi di analisi del rischio per la riprogrammazione della sorveglianza basata sul rischio.

ATTIVITÀ DI RICERCA: partecipazione a progetti di ricerca a livello nazionale ed internazionale.

FORMAZIONE: predisposizione di programmi formativi ed informativi destinati sia al personale del Centro che dell'IZSVe e dei Servizi Veterinari, a seconda delle esigenze e priorità definite dall'UPSAIA e dall'IZSVe.

INFORMAZIONE: produzione di materiale informativo sulle principali attività svolte nell'ambito della sanità animale e igiene alimentare da parte dei servizi veterinari regionali (anagrafe, sistemi informativi, sorveglianza epidemiologica, emergenze ecc.) e su aspetti normativi, attraverso predisposizione di report e/o pubblicazione di statistiche sul sito del CREV

COOPERAZIONE: supporto tecnico-scientifico in ambito epidemiologico, di gestione emergenze e GIS a personale dei Servizi Veterinari di altri paesi su richiesta di organismi internazionali quali OIE, FAO, UE o network di laboratori quali EPIZONE.

LINEE PROGRAMMATICHE

SISTEMA INFORMATIVO VETERINARIO REGIONALE

1. Sistema anagrafe animale

a) Banca dati regionale dell'anagrafe zootecnica (BDR)

La costituzione di una Banca dati dell'anagrafe degli allevamenti, degli impianti di produzione, lavorazione e distribuzione degli alimenti di origine animale, del singolo capo bovino ed ovi-caprino e dei suini (BDR), è la base per la realizzazione di un sistema informatico integrato regionale, per la gestione dei vari ambiti operativi dei Servizi Veterinari e per la programmazione delle attività a livello regionale ed in ambito locale.

Nel 2010 si prevede la prosecuzione delle attività necessarie alla gestione del sistema centralizzato regionale quali:

- la conduzione del call-center per l'assistenza agli utenti,
- il supporto agli stessi nella soluzione di problemi e nella correzione di errori,
- la formazione sull'utilizzo dei software per i nuovi operatori,
- la manutenzione degli archivi e delle procedure di gestione dei dati,
- l'aggiornamento costante delle procedure di trasmissione delle informazioni di interesse alla Banca Dati Nazionale (BDN), per mantenere l'interoperabilità tra i due sistemi, regionale e nazionale.

Nuove realizzazioni per l'anno 2010:

- prosecuzione del progetto di integrazione e condivisione delle informazioni di interesse presenti in BDR con l'Anagrafe del Settore Primario, con particolare riguardo ad elaborazioni aggregate di dati dell'anagrafe del singolo capo bovino;

- aggiornamento della procedura web-oriented per la registrazione dei dati degli accasamenti negli allevamenti avicoli, al fine di raccogliere ed integrare in BDR i dati relativi ai controlli effettuati nell'ambito del Piano Nazionale di controllo di Salmonella Enteritidis e S. Typhimurium nei polli da carne della specie Gallus gallus 2009-2011. Parimenti alla progettazione ed alla realizzazione del nuovo flusso informativo, dovrà essere studiata la modalità per acquisire gli esiti dei controlli effettuati in regime di autocontrollo dagli allevatori nell'ambito del suddetto piano;
- aggiornamento delle procedure di gestione dell'anagrafe dell'acquacoltura per rendere rispondente il sistema regionale alle nuove specifiche nazionali in previsione della pubblicazione nel 2010 del Decreto Ministeriale di attuazione dell'art.5 del D.lvo n.148/2008 e del relativo Manuale Operativo;
- realizzazione di un sistema automatizzato per la acquisizione delle movimentazioni suine da parte del registro informatizzato degli allevatori;
- realizzazione di un sistema automatizzato per la creazione delle movimentazioni di gruppo suine ed ovi-caprine a partire dal modello 4 integrato con i web services della BDN;
- revisione del sistema di registrazione dei controlli ed integrazione check-list mancanti (allevamenti suini ed impianti di macellazione).

b) Banca dati regionale degli insediamenti per la produzione, vendita e commercializzazione di alimenti di origine animale

La base informativa degli insediamenti di interesse veterinario deve essere costantemente aggiornata sulla base delle esigenze espresse dai Servizi territoriali e regionali, anche in relazione all'utilizzo del software gestionale delle attività degli stessi. Prosegue pertanto la revisione ed ottimizzazione della base informativa riguardante gli impianti di produzione e lavorazione degli alimenti di origine animale attraverso il continuo aggiornamento del modulo di gestione dell'anagrafe insediamenti nella BDR.

Avviamento del processo di revisione delle schede dati produttivi delle strutture coinvolte nella produzione, commercializzazione, vendita al dettaglio, somministrazione degli alimenti, che sono in comune tra Servizi Veterinari e Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione, in modo da arrivare al censimento univoco della struttura in BDR e da costituire la base informativa unica per la gestione e la programmazione degli interventi di controllo, monitoraggio o sorveglianza di entrambi i Servizi.

c) Banca dati regionale dell'anagrafe canina (BAC)

Nel 2010 dovranno essere proseguite le attività routinarie che consentono il funzionamento dell'anagrafe canina, quali:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria degli archivi e delle procedure connesse alla gestione dell'anagrafe canina (ANACANI, ACWEB e sito web per la ricerca microchip);
- la gestione degli utenti;
- il call-center di assistenza;
- la trasmissione ed il controllo dei microchip trasmessi alla anagrafe canina nazionale (ANC).

Nuove attività previste per l'anno 2010:

- terminare la formazione ai Veterinari liberi professionisti incaricati, per l'utilizzo della procedura ACWEB, sul territorio regionale e continuare a fornire loro assistenza telefonica dedicata;
- messa a punto di idonei strumenti informatici per l'acquisizione automatizzata di dati dai software gestionali utilizzati in ambulatorio dai veterinari liberi professionisti;
- realizzazione di strumenti informatici per la gestione del registro dei canili sanitari;
- realizzazione di ulteriori funzionalità per la gestione della vaccinazione antirabbica.

2. Sistema informativo regionale

Nel corso dell'anno 2009 le principali attività hanno riguardato prevalentemente la piena realizzazione di quanto disposto dal Pacchetto Igiene in merito alla registrazione delle imprese alimentari.

Una particolare criticità è stata la qualità degli archivi anagrafici delle imprese alimentari e le differenze riscontrate tra i due Servizi Territoriali (Servizio Veterinario e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione), soprattutto in termini procedurali. Ciò ha avviato una intensa opera di risanamento delle basi di dati, in primis quella relativa alle figure anagrafiche, condivisa da entrambe le procedure informatizzate.

Al fine di agevolare l'utenza, sono state predisposte apposite funzioni di ricerca e visualizzazione dei dati ed è stata avviata, nel corso del 2009, una attività di risanamento degli archivi centralizzata, al fine di sistemare le posizioni anagrafiche più complesse. Tale attività proseguirà anche nel corso del 2010.

L'attività prevista per il 2010 proseguirà dunque sulla base di quanto ad oggi realizzato ed in continuità con gli obiettivi fissati dall'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare nell'ambito del Piano Triennale di Sanità Animale e Sicurezza Alimentare. La formazione degli utenti rivestirà un ruolo chiave al fine di garantire la qualità dei dati registrati ed un uso consapevole ed efficace delle procedure informatizzate da parte dei Servizi Territoriali, mentre, per ciascun progetto, proseguirà l'attività di settore.

Di seguito la sintetica descrizione delle attività previste per i diversi progetti che confluiscono nel sistema informativo regionale:

a) Gestionale veterinario ed archivio delle prestazioni veterinarie

- attività di supporto agli utenti: prosecuzione dell'attività di call-center di consulenza ed assistenza telefonica e dell'analisi delle istanze pervenute, attraverso la registrazione in archivio informatizzato delle richieste ricevute e la redazione di specifici report; pubblicazione su web di una apposita sezione di FAQ e di una serie di statistiche di maggiore complessità, al fine di fornire un ulteriore supporto all'utenza decongestionando al contempo l'attività del call-center;
- completamento analisi e sviluppo di un modulo per la gestione integrata dei focolai di malattie infettive e redazione della relativa denuncia, la cui messa in produzione era stata sospesa al fine di consentire la piena messa a regime del modulo relativo alla gestione delle registrazioni delle imprese alimentari;
- completamento della fase di test della procedura informatizzata di registrazione e gestione delle attività e prestazioni erogate dal Servizio Veterinario, e progressivo passaggio in produzione della procedura, basata su di un unico archivio regionale delle prestazioni di interesse veterinario messo a punto dall'apposito gruppo di lavoro e agganciato al tariffario regionale;

- completamento della procedura informatizzata per la gestione del registro dei controlli, ai sensi del DGRV n. 292/07 ed avvio della fase di test in alcune AZ-ULSS pilota del Veneto;
- prosecuzione della informatizzazione delle registrazioni degli impianti di produzione, vendita e distribuzione di alimenti di origine animale, alla luce delle recenti evoluzioni normative sia in ambito comunitario, sia a livello nazionale;
- completamento della messa in produzione ed avvio all'uso del modulo relativo alla registrazione dell'attività ispettiva al macello carni rosse per tutte le AZ-ULSS del Veneto; analisi per la revisione dell'analogo modulo relativo ai macelli carni bianche;
- prosecuzione della messa in produzione delle procedure informatiche presso i Servizi Veterinari territoriali ed i competenti Servizi regionali, via via che i moduli vengono collaudati.

b) Procedura informatizzata per la gestione del Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione

- attività di supporto agli utenti: prosecuzione dell'attività di call-center specificamente dedicato;
- adeguamento procedura SIAN-NET sulla base delle nuove funzionalità / utilities messe a punto per il Servizio Veterinario in merito ai seguenti ambiti:
 - gestione registrazioni/riconoscimenti;
 - gestione registrazione attività e prestazioni;
 - gestione distributori automatici;
- analisi della procedura SIAN-NET e ottimizzazione delle funzioni secondo le istanze presentate dall'utenza;
- revisione della modulistica e messa in produzione a sistema dei nuovi lay-out definiti;
- supporto amministrativo e tecnico agli incontri periodici dei gruppi di lavoro (prenotazione sale, stesura verbali, predisposizione materiale informativo, supporto all'analisi).

c) Dati qualità latte

Visto l'ampio consenso da parte del territorio, con numerose richieste di accesso al sistema e di integrazione dello stesso con nuovi strumenti per la semplificazione dell'attività di monitoraggio della produzione, prosegue l'attività di ottimizzazione del sistema esistente:

- visibilità alle AZ-ULSS di tutti i conferenti veneti raggruppati per competenza territoriale;
- visibilità a laboratori e a caseifici su autorizzazioni cui altri laboratori/caseifici hanno inviato analisi;
- elaborazione esiti scartati per anomalia o per ritardo;
- stampa report in formato editabile;
- registrazione dettagliata delle estrazioni e delle stampe effettuate dagli utenti;
- automatizzazione degli invii (via mail):
 - di anomalie in fase di upload esiti;
 - di segnalazione invii ritardatari;
 - di incongruenze anagrafiche/produttive;
 - di reportistica;
- formazione a Servizi Veterinari, Laboratori latte e Raccoglitori per accelerare il flusso informativo e la correzione delle sue anomalie.

Realizzazione di nuove funzionalità:

- elaborazione statistiche ed incongruenze risultanti dal controllo incrociato tra dati qualità e quote latte;
- visibilità alle AZ-ULSS dei dati qualità dei produttori fuori regione che conferiscono a raccoglitori di produttori veneti;
- ottimizzazione e consolidamento della produzione dei report relativi ai flussi informativi attivati, con particolare attenzione alla filiera produttiva del latte crudo venduto direttamente al consumatore finale attraverso distributori automatici.

d) Gestionale per le attività nel settore della molluschicoltura.

- consolidamento della procedura informatizzata e prosecuzione della fase di test per tutti i moduli sviluppati, con il coinvolgimento dei Servizi Veterinari territoriali;
- formazione all'uso della procedura sul territorio;
- coordinamento e supporto ai Servizi Veterinari territoriali nell'attività di censimento degli impianti di molluschicoltura per conseguire il completamento della base dati regionale.

e) Informatizzazione piani di profilassi

- Ottimizzazione dell'attuale modulo per la gestione dei piani di profilassi con l'integrazione di altre malattie di cui gestire gli esiti;
- messa a punto di strumenti informatici per la programmazione dei controlli su base quinquennale;
- revisione del sistema di gestione degli stati sanitari delle aziende suine dando la possibilità di gestire anche gli accessi per le diverse malattie;
- gestione dello stato sanitario a livello di azienda, non più di allevamento e trasmissione a BDN per le diverse tipologie di allevamento, comprese le stalle di sosta ed i centri genetici.

3. Sistema informativo territoriale (SIT)

In applicazione a quanto previsto dalla circolare ministeriale n. 11 del 14.08.1996 continuerà l'aggiornamento, in collaborazione con i Servizi Veterinari delle AZ-ULSS, dei dati relativi alla georeferenziazione degli insediamenti di interesse veterinario del Veneto. La gestione di diverse emergenze quali la rabbia, influenza aviaria e West Nile Disease, che si sono verificate negli ultimi anni, ha, infatti, evidenziato l'importanza di una piena funzionalità del Sistema informativo geografico (GIS) già da anni operativo presso il Centro, che non può prescindere dalla disponibilità di personale altamente specializzato. A tal fine è necessario garantire la prosecuzione del percorso formativo del personale del Laboratorio di sorveglianza epidemiologica, rafforzarne le risorse umane ed attivare collaborazioni scientifiche in questo settore sia a livello nazionale che internazionale.

L'attività principale dell'Ufficio GIS sarà la formazione alle AZ-ULSS sull'uso del nuovo sistema WEB-GIS, la cui prima release è stata completata nel 2009. Tale sistema riunifica in un unico portale GIS due servizi WEB-GIS attualmente operativi: GeoCREV e GeoMolluschi e permette la condivisione di informazioni che risiedono in altre banche dati allo scopo di integrare le basi informative con altri Enti soprattutto in alcuni settori quali la sicurezza alimentare, su specifico mandato dell'UPSAIA, allo scopo di ottimizzare la

gestione delle basi informative in sanità animale e sanità pubblica. Verrà quindi dato impulso allo studio ed implementazione di procedure informatiche per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle basi dati gestite dal sistema anagrafe, GesVET e dal sistema informativo dei laboratori dell'IZSve, allo scopo di migliorare e standardizzare le procedure operative da adottare negli interventi in caso di emergenze epidemiche e nel corso della pianificazione delle azioni di sorveglianza epidemiologica.

SANITA' ANIMALE (EMERGENZE E SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA)

Il Centro è coinvolto a pieno titolo nelle attività del piano triennale Sanità Animale e Sicurezza Alimentare 2008-2010, in particolare per ciò che riguarda le Aree Tematiche "Sistemi informativi" e "Sorveglianza epidemiologica". In relazione a ciò saranno portate avanti le attività da esso previste relative alla gestione emergenze ed alla sorveglianza epidemiologica.

EMERGENZE

In stretta collaborazione con la Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare, il CREV parteciperà alla programmazione ed applicazione delle azioni per il supporto tecnico alle Az-ULSS sul campo in caso di emergenze, alla raccolta dati di tipo epidemiologico e alla gestione dei relativi sistemi informativi per la raccolta ed analisi dei dati. Le principali attività, nell'ambito delle diverse emergenze sono sotto riportate:

1) Influenza aviaria

- il monitoraggio e sorveglianza finalizzati alla tempestiva individuazione di eventuali nuove introduzioni di virus influenzali nelle popolazioni di volatili domestici;
- l'aggiornamento continuo e l'organizzazione del personale dei Servizi Veterinari territoriali (team di esperti);
- l'attivazione del centro di crisi (raccolta, analisi e interpretazione dati epidemiologici, definizione e coordinamento interventi, diffusione informazioni, ecc.);
- la preparazione di rapporti periodici sull'evoluzione della situazione epidemiologica;
- il supporto logistico ai Servizi Veterinari delle AZ-ULSS per l'attuazione degli interventi di eradicazione nei focolai di infezione (indagini epidemiologiche);
- Gestione della base informativa relativa ai focolai di influenza aviaria in Italia a supporto delle attività del Centro di Referenza Nazionale.

2) Rabbia

La ricomparsa della rabbia nelle regioni del nord-est coinvolge pienamente le attività del Centro in relazione a:

- gestione della base informativa relativa ai focolai di Rabbia in Italia a supporto delle attività del Centro di Referenza Nazionale e continuo aggiornamento del sito web;
- costruzione e gestione del sistema informativo per la vaccinazione antirabbica delle volpi;
- analisi e rendicontazione settimanale dei dati relativi allo stato di avanzamento dei piani di monitoraggio delle volpi trovate morte;
- l'aggiornamento continuo e l'organizzazione del personale dei Servizi Veterinari territoriali per l'esecuzione delle indagini epidemiologiche in caso di malattia negli animali domestici;

- l'attivazione del centro di crisi (raccolta, analisi e interpretazione dati epidemiologici, definizione e coordinamento interventi, diffusione informazioni, ecc.);
- la preparazione di rapporti periodici sull'evoluzione della situazione epidemiologica e sullo stato di avanzamento del piano di vaccinazione delle volpi;
- il supporto logistico ai Servizi Veterinari delle AZ-ULSS per l'attuazione degli interventi (indagini epidemiologiche).

3) Blue Tongue

In relazione all'emergenza da virus BT in Europa ed all'individuazione di focolai autoctoni in Italia e nel Veneto, le attività del CREV saranno mirate a:

- fornire supporto tecnico-scientifico ai Servizi Veterinari territoriali in relazione alla preparazione degli interventi in caso di emergenza;
- mantenere il sistema informativo regionale;
- soddisfare i debiti informativi verso il Centro di Referenza Nazionale e il Ministero.

4) West Nile Disease

A seguito dell'introduzione del virus della West Nile Disease nel territorio Veneto (autunno 2008 e 2009), le attività del CREV saranno mirate a:

- fornire supporto tecnico-scientifico ai Servizi Veterinari territoriali in relazione alla gestione dei casi di infezione nelle aziende di equidi regionali;
- gestire il sistema informativo regionale relativo al piano di monitoraggio straordinario sull'avifauna selvatica;
- predisporre il sistema informativo regionale;
- soddisfare i debiti informativi verso il Centro di referenza nazionale e il Ministero.

SORVEGLIANZA EPIDEMIOLOGICA

1) Reti di epidemiosorveglianza

Le reti di epidemiosorveglianza, previste dall'art 14 della Direttiva 64/432/CEE, entrano a pieno titolo nel sistema di controllo e garanzia sanitaria dei prodotti di origine animale. La citata normativa comunitaria prevede che l'attivazione di un sistema di reti di epidemiosorveglianza nei Paesi membri della UE consenta agli allevatori di commercializzare liberamente in ambito europeo i propri animali, senza subire penalizzazioni e restrizioni.

Infatti tali reti devono garantire la raccolta, l'analisi, l'interpretazione e la diffusione sistematiche e continue di dati sanitari e rappresentano, quindi, uno strumento essenziale per la corretta definizione delle priorità dei controlli. La tempestiva condivisione dei dati e delle informazioni deve permettere l'attivazione di sistemi di rintraccio dei rischi sanitari e delle movimentazioni animali in tempi molto rapidi, con attivazione dei sistemi nazionali di allerta e risposta rapida, garantendo la pronta adozione di adeguati controlli ed interventi di prevenzione per la tutela del consumatore e del patrimonio zootecnico.

L'attività di sorveglianza epidemiologica, finalizzata alla costruzione di un sistema di rilevazione dati armonicamente esteso all'intera filiera produttiva, rappresenta un'attività prioritaria del CREV.

Il CREV, in collaborazione con i competenti Servizi di Regione, AZ-ULSS e IZSve, proseguirà gli interventi mirati all'ottimizzazione dei sistemi di sorveglianza attivi in ambito regionale nei confronti di alcune malattie infettive e diffuse del bestiame (tubercolosi, brucellosi, leucosi, rinotracheite infettiva bovina, encefalopatie spongiformi trasmissibili, anemia infettiva degli equini, salmonelle negli avicoli). Nello specifico, verrà data continuità alle azioni relative a:

- aggiornamento dell'archivio anagrafico degli allevamenti e dei relativi dati produttivi;
- controllo degli allevamenti soggetti ai piani di eradicazione secondo le modalità e con le cadenze stabilite dall'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare della Regione Veneto;
- intensificazione dei controlli sulla movimentazione animale, principale fattore di rischio nella diffusione di tali infezioni;
- rilievo e segnalazione sistematica delle lesioni anatomopatologiche riferibili a tubercolosi e leucosi, con identificazione degli allevamenti di provenienza dei capi risultati positivi;
- messa a punto di un sistema di sorveglianza sui casi di aborto e ritenzione placentare, con la partecipazione di allevatori e veterinari aziendali.

2) Piano regionale di eradicazione della tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica e brucellosi ovi-caprina

Tutte le province della Regione Veneto sono state riconosciute ufficialmente indenni da tubercolosi bovina, brucellosi bovina, leucosi bovina enzootica e brucellosi ovi-caprina.

A partire dal livello sanitario raggiunto il piano di controllo ed eradicazione di tali malattie è stato riprogrammato con l'obiettivo di mantenere le qualifiche sanitarie di territorio ufficialmente indenne e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili.

Nel 2010 saranno pertanto svolte le seguenti attività:

Tubercolosi bovina

- raccolta, validazione, archiviazione ed analisi dei dati epidemiologici, di laboratorio e di attività;
- supporto logistico nei focolai (indagini epidemiologiche, macellazione capi infetti e accertamento malattia);
- produzione del rapporto annuale sul piano di eradicazione, sua distribuzione agli operatori del settore e pubblicazione su Web;
- supporto tecnico alle AZ-ULSS per la gestione dei casi dubbi con ispezione e prelievi al macello;
- attivazione e gestione piano straordinario di monitoraggio delle aziende bovine da riproduzione a maggior rischio di introduzione dell'infezione nel Veneto.

Brucellosi bovina e ovi-caprina

- raccolta, archiviazione ed analisi dei dati epidemiologici, di laboratorio e di attività;
- predisposizione e coordinamento degli interventi da attuare negli allevamenti di bovine da latte in seguito al riscontro di sospette reazioni aspecifiche alle prove ufficiali;
- gestione dei controlli sul latte di massa, con predisposizione di report periodici per la verifica dello stato di avanzamento del piano;

- produzione e distribuzione del rapporto annuale sul piano di eradicazione, sua distribuzione agli operatori del settore e pubblicazione su Web;
- supporto tecnico alle AZ-ULSS per la gestione dei casi dubbi con ispezione e prelievi al macello.

Leucosi bovina enzootica

- raccolta, validazione, archiviazione ed analisi dei dati epidemiologici, di laboratorio e di attività;
- gestione dei controlli sul latte di massa con predisposizione di report periodici per la verifica dello stato di avanzamento del piano;
- produzione e distribuzione del rapporto annuale sul piano di eradicazione, sua distribuzione agli operatori del settore e pubblicazione su Web;
- supporto tecnico alle AZ-ULSS per la gestione dei casi dubbi.

Anemia infettiva degli equidi

- raccolta, validazione, archiviazione ed analisi dei dati epidemiologici, di laboratorio e di attività; predisposizione delle rendicontazioni annuali per il Ministero e l'UE e di report periodici sull'andamento delle attività e sui risultati ottenuti.

SICUREZZA ALIMENTARE

Nell'ambito del piano triennale Sanità Animale e Sicurezza Alimentare 2008-2010, ed in particolare attraverso le attività previste dalla Scheda Tematica "Valutazione del rischio" e "Tutela igienico sanitaria delle Piccole Produzioni Locali" il CREV contribuirà al perseguimento dei seguenti obiettivi:

Analisi del rischio in sicurezza alimentare

- messa a punto di programmi di valutazione del rischio alimentare, con particolare riferimento al rischio correlato al consumo di latte crudo e prodotti derivati, al rischio correlato al consumo di molluschi e di insaccati ed alla definizione di profili di rischio di diversi tipi di produzioni alimentari, al fine di definire piani di campionamento in base al Regolamento (CE) 2073/2005;
- prosecuzione del percorso di formazione, articolato in più sessioni, sull'analisi del rischio, diretto agli operatori delle AZ-ULSS;
- elaborazione dei risultati del piano regionale di campionamento alimenti in termini di risk assessment;
- collaborazione alle attività previste dal piano "Alimentinsalute", per quanto riguarda la preparazione di schede tecniche, e la fornitura di supporto laboratoristico e metodologico a specifici progetti, quali latte crudo e piccole produzioni locali.

Piccole Produzioni Locali

Gestione del sistema informativo a supporto del piano regionale e all'analisi del rischio. In particolare pianificazione del nuovo programma di monitoraggio 2010, strutturazione e data management del sistema informativo che dovrà prevedere un'integrazione delle

informazioni raccolte sul territorio al momento del campionamento con quelle gestite dal sistema informativo dei laboratori.

Piani di controllo delle salmonelle negli avicoli

Coordinamento del sistema informativo relativo alla gestione di piani di controllo delle salmonellosi negli allevamenti di ovaiole, di riproduttori e di broiler della specie *Gallus gallus* e nei tacchini da carne e riproduzione. In particolare: raccolta, validazione, archiviazione ed analisi dei dati epidemiologici, di laboratorio e di attività; predisposizione delle rendicontazioni annuali per il Ministero e l'UE e di report periodici sull'andamento delle attività e sui risultati ottenuti.

Sorveglianza epidemiologica in molluschicoltura

- Realizzazione di attività progettate nel corso del 2009 mirate a:
 - completare la banca dati regionale delle aziende;
 - coadiuvare le Az-ULSS alla raccolta delle coordinate geografiche tramite la collaborazione tecnica con Enti referenti per tale attività.
- Creazione di una base informativa integrata (BDR, IZILAB, Geomolluschi), per la gestione del piano di sorveglianza igienico-sanitaria degli allevamenti di molluschi bivalvi del Veneto;
- predisposizione di un database ad hoc per l'informatizzazione dei dati sulle caratteristiche del corpo idrico al momento del campionamento;
- standardizzazione del metodo di raccolta dei campioni e della compilazione della scheda accompagnamento campioni;
- dotazione di idonee attrezzature e formazione del personale IZSve e Az-ULSS sul piano di sorveglianza e sulla modalità di raccolta e gestione dei campioni;
- report periodici sullo stato di avanzamento del piano e sui relativi risultati;
- studio e attivazione pilota di un sistema di allerta rapido in caso di non conformità.

ATTIVITÀ DI RICERCA

L'attività di ricerca scientifica in campo epidemiologico è uno dei principali obiettivi del CREV in quanto strumento di innovazione e di miglioramento delle competenze tecnico-scientifiche e delle capacità organizzative del Centro. Attraverso i progetti di ricerca deve essere sviluppata una stretta integrazione con altre Istituzioni nazionali ed internazionali. In tale contesto, devono essere individuati modelli organizzativi interni ed eventuali sinergie operative con altri Enti regionali, al fine di aumentare la capacità di progettazione e gestione di progetti di ricerca finanziati da Istituzioni e Organizzazioni internazionali (UE, FAO, OIE, ecc.). Accanto alla normale attività di formazione del personale e nella prospettiva di promuovere l'attività di ricerca scientifica, i ricercatori del CREV devono maturare esperienze e seguire percorsi formativi presso centri di ricerca di altri Paesi. Infine nel corso del 2010 verranno condotti specifici progetti di ricerca nell'ambito di Sistemi informativi.

INFORMAZIONE**Progetto Web CREV**

Attività di manutenzione ed aggiornamento del sito ufficiale del CREV, su cui sono pubblicati i dati sull'attività svolta, nonché tutte le informazioni e i documenti relativi ai piani di interesse veterinario attivati in Veneto. In tale ambito si inserisce l'attività di informazione e di pubblicazione di documenti ufficiali e della normativa di riferimento in merito a specifici piani attivati a livello regionale, nonché la pubblicazione dei dati relativi alla situazione epidemiologica territoriale.

In un'apposita sezione del sito, denominata "Banche dati", si trovano poi archivi e procedure relativi ai seguenti flussi informativi:

- anagrafe regionale canina;
- anagrafe regionale zootecnica;
- archivio dati qualità latte;
- archivio prestazioni veterinarie;
- archivio anomalie a posteriori;
- accasamenti avicoli;
- gestionali dei Servizi Territoriali.

Sito web IZSve

Verrà mantenuto l'aggiornamento del sito in relazione alla situazione epidemiologica delle principali emergenze che occorrono sul territorio regionale

Bollettini di aggiornamento

Il Centro continuerà a curare la raccolta ed archiviazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di interesse veterinario, con redazione di un bollettino di aggiornamento normativo veterinario che sarà pubblicato sul sito regionale, con cadenza quindicinale, a disposizione degli operatori dei Servizi Veterinari. Inoltre collaborerà a fornire materiale informativo al bollettino "Infoalimenti" del Centro di Formazione Permanente (CFP) (aggiornamenti normativi e sezione EFSA INFORMA)

Redazione di materiale informativo (rapporti, opuscoli, articoli, ecc.) su argomenti di competenza.

FORMAZIONE

Predisposizione di programmi formativi ed informativi destinati sia al personale del Centro che dell'IZSve e dei Servizi Veterinari, dipendentemente dalle esigenze e priorità definite dall'UPSAIA e dall'IZSve.

Nel corso del 2010 il CREV organizzerà, sulla base delle esigenze operative espresse dall'Unità di Progetto Sanità Animale e Igiene Alimentare, attività formativa per i Servizi veterinari ed operatori delle AZ-ULSS. In particolare, proseguirà l'attività di formazione per gli utenti AZ-ULSS sull'utilizzo degli applicativi per la georeferenziazione degli insediamenti zootecnici (GeoCREV) e per la gestione dei dati spaziali in molluschicoltura (GeoMolluschi).

Altri momenti formativi saranno previsti sulla sorveglianza epidemiologica, emergenze e la sicurezza alimentare, che verranno pianificati nell'ambito dei rispettivi piani regionali.

Per quanto attiene al sistema informativo regionale, permarrà l'attività di formazione per i nuovi utenti del sistema e per tutti gli operatori relativamente agli aggiornamenti del sistema informatico e informativo: in particolare sarà offerta formazione ed assistenza in merito ai moduli relativi all'anagrafe zootecnica, alla gestione integrata delle profilassi, al sistema gestione dati qualità latte e al sistema per la gestione delle attività svolte dai Servizi Veterinari (GES-VET).

Di particolare importanza la formazione al corretto uso della procedure informatica e della gestione della qualità dei dati dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione, cui verrà dato particolare rilievo.

Proseguirà infine il progetto di formazione dei Veterinari Liberi Professionisti incaricati per la iscrizione diretta in BAC dei cani contestualmente alla identificazione degli stessi, cui saranno rivolte risorse dedicate.

COOPERAZIONE

Il Centro continuerà a garantire il supporto tecnico-scientifico in ambito epidemiologico, di gestione emergenze e GIS a personale dei Servizi Veterinari di altri paesi nell'ambito delle attività previste dal Centro di collaborazione OIE per la formazione e l'epidemiologia delle malattie aviarie emergenti, dal Centro di referenza OIE\FAO per l'influenza aviaria e la malattia di Newcastle, e dal centro di Referenza OIE sulle Salmonellosi.

PREVISIONE SPESE ANNO 2010 (Euro)

n.. 3	Veterinario dirigente I livello Part-time	62.585
n.1	Veterinario dirigente in comando da Az-ULSS (quota parte emolumenti variabili)	28.000
n. 1	Dirigente amministrativo 15 octies	59.355
n. 3	Coll. Amm. Profess. Categoria D	110.952
n. 1	Coll. Amm. Profess. Statistico Categoria D	36.984
n. 1	Programmatore Categoria C	33.817
n. 2	Assistente Amministrativo Cat. C	67.635
n. 1	Assistente Amministrativo Categoria C part-time	23.672
Totale personale (Euro)		423.000
	Strumenti arredi attrezzature	15.000
	Aggiornamento/missioni	20.000
	Emergenze	12.000
	Gestione igienico-sanitaria in molluschicoltura (acquisto attrezzatura per ASL)	25.000
TOTALE GENERALE (Euro)		495.000